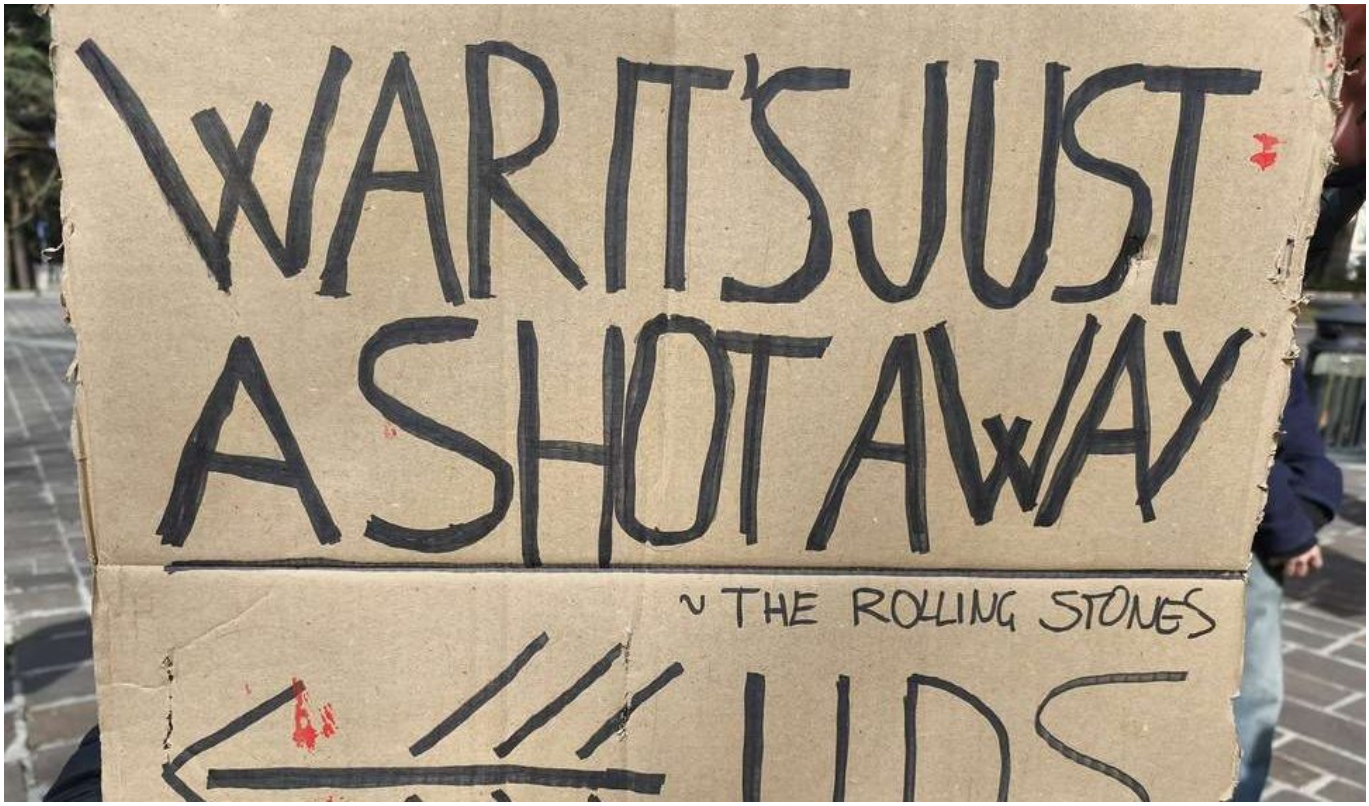
Studenti in corteo all’Aquila, “la guerra è solo a uno sparo”

5 Marzo 2026



L’AQUILA – Al centro della Villa comunale un cartello di cartone, scritto con un pennarello nero spesso. In alto una frase: “*War, children, it’s just one shot away* – La guerra è solo a uno sparo”. Sotto, più piccolo, qualcuno ha aggiunto la fonte: The Rolling Stones. Il verso arriva da “Gimme Shelter”, la canzone del 1969: poche parole, un’immagine netta, l’idea che basti un attimo perché la normalità scivoli altrove.

È uno degli slogan comparsi questa mattina durante il corteo degli studenti partito dalla Fontana Luminosa e arrivato alla Villa comunale, nell’ambito dello sciopero giovanile contro la militarizzazione e l’aumento delle spese militari. Cartelli, striscioni, cori: la protesta prova a tenere insieme scuola e piazza, e a riportare il tema della guerra dentro la vita quotidiana, fuori dalle formule.

Chi promuove la manifestazione

Sommario
1. Chi promuove la manifestazione
2. Le ragioni della protesta

L’iniziativa è stata promossa a livello nazionale dalla Rete della Conoscenza, che riunisce Unione degli Studenti e Link-Coordinamento Universitario. In piazza, all’Aquila, studenti delle scuole e dell’università, in un momento segnato dalle tensioni in Medio Oriente.

“Siamo in corteo come giovani contro politiche di guerra e normalizzazioni di uno scenario bellico nella vita quotidiana”, ha dichiarato **Francesco Filippone,** responsabile organizzazione dell’UdS Abruzzo, “Nel nostro Paese, come in molti altri Stati europei, c’è la volontà di reintrodurre la leva militare, nonostante secondo i sondaggi i giovani siano ampiamente contrari all’arruolarsi”.

Le ragioni della protesta

Nel mirino degli organizzatori anche l’aumento della spesa militare e le scelte di spesa pubblica. Secondo i promotori della mobilitazione, nel 2026 in Italia si supereranno i 31 miliardi di euro, con circa 13 miliardi destinati all’acquisto di armamenti, mentre continuano i tagli a istruzione e sanità. All’arrivo, la manifestazione si è trasformata in sit-in, con interventi e momenti di confronto tra gli studenti. E il cartello con la citazione dei Rolling Stones, appoggiato tra gli altri messaggi, è rimasto lì a fare da sintesi ruvida: “La guerra è solo a uno sparo”.

© laquilablog.it Studenti in corteo all’Aquila, “la guerra è solo a uno sparo”



© laquilablog.it Studenti in corteo all’Aquila, “la guerra è solo a uno sparo”

© laquilablog.it Studenti in corteo all’Aquila, “la guerra è solo a uno sparo”


GUERRA
ALLA
GUERRA
IL FUTU
NON SI
ARRUOLA

© laquilablog.it Studenti in corteo all’Aquila, “la guerra è solo a uno sparo”

